



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
"Ufficio per le relazioni sindacali"  
"Servizio per i procedimenti negoziali e per  
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

D. D. STATALE "2° CIRCOLO"  
SOMMA VESUVIANA (NA)  
Prot. 0000737 del 06/03/2019  
07-04 (Entrata)

*protocollo\_dfp@mailbox.governo.it*

**Prot. DFP-0014374-P-04/03/2019**

trasmissione di n. 3 pagine per pec

Alla Commissione di garanzia  
dell'attuazione della legge sullo  
sciopero nei servizi pubblici essenziali

Al Ministero  
dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca

e p.c.

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative  
e Universitarie  
(tramite il MIUR)

Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri  
- Segretariato Generale  
- Dip. Affari Giuridici e Legislativi  
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

Ai Prefetti della Repubblica  
(tramite il Ministero dell'Interno)

Ai Rappresentanti dello Stato  
nelle Regioni e nelle Province  
Autonome



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

*“Ufficio per le relazioni sindacali”*

*“Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi”*

**OGGETTO: Sciopero nazionale del 15 marzo 2019 di tutto il personale della Scuola, docente, dirigente e ATA proclamato dall'Associazione Sindacale SISA.**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che per l'intera giornata di venerdì **15 marzo 2019** l'Associazione Sindacale S.I.S.A. - Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente, ha proclamato lo sciopero nazionale di tutto il personale della Scuola, Docente, Dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero.

Al suddetto sciopero, come proclamato dal SISA, ha aderito l'associazione sindacale LAS – Lavoro Ambiente Solidarietà, Sindacato Intercategorie.

Lo sciopero è stato proclamato, tra l'altro, contro le politiche di sfruttamento dell'ambiente e per la revisione dei trattati internazionali in materia, per rivendicare un mondo eco-sostenibile, nonché per la costruzione di una scuola aperta e partecipata che favorisca l'integrazione scolastica.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 come modificata e integrata.

Lo sciopero, inoltre, è sottoposto alle eventuali ulteriori limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, considerato che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi delle note DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-29978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo [www.perlapa.gov.it](http://www.perlapa.gov.it), adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

*"Ufficio per le relazioni sindacali"*

*"Servizio per i procedimenti negoziali e per  
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"*

dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

**Per la PA: 06 82888718,**

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori tenuti al servizio durante lo svolgimento dello sciopero;
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dr.ssa Maria Antonietta TILIA